



Grottaglie

«Commercio e turismo, un binomio vincente»

Confcommercio chiede al Comune orari più flessibili e liberalizzazione delle attività

GROTTAGLIE - «L'offerta turistica di un territorio non può prescindere dalla organizzazione, dalla efficienza e dalla qualità dei servizi pubblici e privati, così a Grottaglie dove le politiche dell'Assessorato alle Attività Produttive tendono ad ingessare le attività del commercio ed a condizionare l'offerta». E' questa la posizione di Confcommercio in tema di rapporti col Comune e pianificazione delle attività commerciali.

Confcommercio, infatti, ricorda che nei giorni scorsi «tre incontri, di cui uno allargato alle parti sociali ed alle forze di sicurezza, non sono bastati per definire le modalità secondo cui articolare riposi infrasettimanali, orari di chiusura e aperture domenicali dei negozi. Prevarrebbe da parte dell'Amministrazione comunale un orientamento tecnicistico, attento a soprattutto a non derogare ai limiti normativi ed incline ad interpretare troppo rigidamente la norma anche a costo di penalizzare le imprese».

Quanto alla posizione degli operatori del commercio va evidenziato come, «pur nel rispetto dei vincoli di legge, vi sia ormai la necessità di organizzare un'offerta commerciale più libera e più rispondente alle esigenze dell'utenza. Pertanto: se il giovedì sera resta fissato, come da tradizione, per la mezza giornata di chiusura nei negozi, la proposta è di dare però facoltà ad alcuni alimentari di restare aperti e fissare la chiusura in un altro giorno; i turni di riposo infrasettimanali saranno sospesi quando vi è una fe-



Grottaglie / Sopralluogo in ospedale del consigliere regionale del Pdc

Borraccino: «Il San Marco può essere all'avanguardia»

GROTTAGLIE - «Ci sono tutte le possibilità affinché l'ospedale San Marco di Grottaglie diventi una struttura all'avanguardia». Di questo ne è convinto Cosimo Borraccino, capogruppo alla Regione Puglia dei Comunisti Italiani, al termine del sopralluogo effettuato ieri mattina nell'ospedale grottagliese. L'esponente del Pdc, insieme al consigliere comunale del suo partito, Giuseppe Guarini, ha incontrato il direttore del «San Marco», il dottor Lonocce.

«Tutto sommato - afferma Borraccino - la situazione di quest'ospedale è positiva e questo anche in virtù dei lavori effettuati in passato e che hanno interessato i laboratori destinati alle analisi. Bisogna, però, far di tutto per accelerare i lavori (in corso) nei reparti di Chirurgia, Pediatria e Ginecologia. In effetti, questi interventi - ammette Borraccino - stanno procedendo in ritardo. Dobbiamo dare più strumenti ad un ospedale che già comunque registrato il maggior

numero di bambini nati della provincia jonica». Il capogruppo alla Regione dei Comunisti Italiani, Cosimo Borraccino, insieme al sindaco di Grottaglie, Raffaele Bagnardi, conferma quanto già sostenuto dal Consiglio comunale grottagliese. «Il San Marco deve essere o un ospedale intermedio o quantomeno una struttura di primo livello e comunque conservare un'autonomia funzionale rispetto al «Giannuzzi» di Manduria. Per numero di interventi effettuati, per indice demografico e per lo sviluppo economico del territorio, l'ospedale di Grottaglie - dichiara Borraccino - deve essere una delle strutture intermedie della provincia. Su questa strada mi impegnerò. Anzi, la prossima settimana, nel corso della riunione di maggioranza sul piano ospedaliero sosterrò con forza la necessità che il «San Marco» abbia un'autonomia funzionale e che i lavori in corso terminino il prima possibile».

stività settimanale; tutte le prime domeniche del mese l'apertura resterà facoltativa». Per quanto concerne infine la questione dei pubblici esercizi la proposta avanzata dalle categorie «è di spostare - nel periodo estivo - l'orario di chiusura dei bar dalle ore 1 alle 2, come già per i ristoranti, e di dare comunque facoltà ad entrambi di fare servizio ai tavoli esterni sino all'orario di chiusura, opportunità attualmente non concessa poiché alla mezzanotte deve essere sospeso il servizio esterno ai locali».

Una proposta nel complesso equilibrata che rispetta l'orientamento della legge regionale sul commercio, e che va incontro ad una domanda sempre più targhetizzata, per cui la varietà e l'articolazione dell'offerta diviene un percorso obbligato. «Se poi - commenta Confcommercio - il contesto so-

ciali in cui le attività del commercio e i pubblici esercizi devono operare è un'area a vocazione turistica, come confermerebbe la partecipazione degli Amministratori locali ai consessi tematici, il percorso diviene obbligato. L'intervento dei giorni scorsi - sulla stampa locale - dell'assessore al Turismo e al Marketing ceramico, Nicola Cavallo, seppur indirettamente ha dato ragione ai commercianti, laddove definisce, parlando ad esempio della chiusura delle botteghe artigiane della ceramica: «obsolete le normative che prevedono la chiusura dei negozi nei giorni festivi», impedendone la fruizione ai turisti».

Evidentemente però, «l'orientamento dell'Assessorato al Turismo è divergente da quello dell'Assessorato alle Attività Produttive se vi è questa discrasia di vedute. Quanto infine, ai locali notturni, le Forze dell'Ordine hanno confermato, come sempre, piena disponibilità ad operare per garantire la sicurezza del territorio anche in presenza di una utenza giovanile notturna maggiorata».

Dunque, non vi sarebbero ostacoli - secondo Confcommercio - «ad una maggiore liberalizzazione delle modalità di svolgimento delle attività commerciali; a questo punto è necessario che l'Amministrazione locale chiarisca a se stessa e alle parti sociali se il turismo, la ceramica e conseguentemente il commercio rappresentano un volano per lo sviluppo economico di Grottaglie».

Grottaglie / Logistica e cultura: l'Area Metropolitana traccia le sue direttrici

E nel pomeriggio vertice a Mottola



Riunione operativa ieri mattina al Comune di Grottaglie. Tutti i comuni della cosiddetta Area Metropolitana, individuata nell'ambito dell'Area Vasta Tarantina, si sono dati appuntamento, infatti, nell'aula consiliare della città delle ceramiche per porre in evidenza le prime candidature di eccellenza nel sistema integrato di sviluppo che dovrà riguardare appunto tutta la provincia di Taranto.

La riunione, presieduta dal vice-sindaco del Comune di Grottaglie, Francesco Donatelli, è stata introdotta dalla relazione dell'architetto Vincenzo La Gioia, responsabile dell'Ufficio del Piano.

«In venti giorni abbiamo concordato ieri con il presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido, che ha il ruolo di coordinamento delle attività per cui è Ente Capofila il Comune di Taranto, - ha dichiarato La Gioia - contiamo di fornire un quadro d'insieme esaustivo anche grazie agli incontri che stiamo svolgendo sul territorio».

Incontri dal forte sapore pragmatico, tanto che ogni Comune ha già individuato linee strategiche di sviluppo proprio guardando all'interesse generale e superando, come previsto dalle linee guida dell'Area Vasta, quei localismi troppo spiccati e premiando, di contro, tutte quelle premialità identitarie in grado di promuovere il territorio in senso vasto.

Così Grottaglie non rinuncia alla promozione della sua ceramica ma rilancia, ad esempio, proprio attraverso il suo vice-sindaco, un percorso integrato di promozione del territorio che parta dal quartiere delle ceramiche e si sviluppi lungo tutto l'arco murgiano del favoloso Parco delle Gravine.

Progetti a venire che guardano all'infrastrutturazione come elemento cardine, senza però escludere la qualità della vita del territorio. Così come affermato dall'ing. Cimini della Provincia di Taranto. «Il nostro piano sarà valutato non sulla base dei chilometri di strade che potremo realizzare - ha spiegato - ma sulla base di quanto quelle opere riusciranno ad incidere sui tempi di percorrenza degli studenti per andare a scuola, sul numero delle categorie deboli cui saremo stati in grado di dare delle risposte o su come saremo in grado di raggiungere l'offerta turistica».

Infrastrutture dunque, a cominciare dalla logistica ma anche cultura, formazione e welfare. «Un ruolo fondamentale in tal senso dovrà essere svolto dal partenariato economico e sociale - ha dichiarato ancora La Gioia - considerato che dai forum che attiveremo dalle prossime settimane ci attendiamo segnalazioni precise, progettuali, analisi di sintesi in grado di prefigurare uno sviluppo economico, imprenditoriale, sociale e culturale di livello».

«Ma i Comuni nel frattempo continuano a disegnare le assi strategiche in un lavoro - che come ha evidenziato il facilitatore indicato per l'area metropolitana, l'arch. Enrico Grifoni - dovrà rappresentare il punto di partenza per ogni vision futura».

Nell'area metropolitana si è a buon punto e a sottolinearlo sono gli interventi del sindaco di Statte, Angelo Miccoli e del sindaco di Crispiano, Giuseppe Laddomada, nonché la relazione dell'arch. Narracci del Comune di Grottaglie. Così i primi punti cardine del futuro Piano Strategico cominciano ad emergere in tutta la loro evidenza.

«Abbiamo ragionato in termini di territorio esteso - ha detto Laddomada - e approfittando della piastra logistica tarantina (Porto e Aeroporto - ndr) candidiamo la nuova area industriale a ridosso della strada 172 e l'importante patrimonio delle 100 masserie. Ma auspichiamo - ha continuato il sindaco di Crispiano - anche un percorso di valorizzazione integrata tra i Comuni per ottimizzare le risorse e per evitare di farci concorrenza inutile».

Superare i localismi per Miccoli si può e si deve; così Statte candida il collegamento strategico con la SS. 7 ma anche le grandi insistenze archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche che il territorio è in grado di esprimere. «Dobbiamo guardare con attenzione alle imprese - ha affermato poi Angelo Miccoli - e tentare un coordinamento delle aree industriali a supporto del valore che in ambito nazionale deve poter muovere la logistica tarantina».

Ognuno ha dunque posto sul tavolo le proprie eccellenze in favore di scelte condivise. Un metodo procedurale che secondo Narracci andrebbe esteso anche alla fase operativa. «Abbiamo importanti fasce di aree produttive in grado di utilizzare tutta la logistica che siamo in grado di mettere in campo - ha affermato poi Narracci - si tratta ora di rendere organico il lavoro che molti comuni hanno già avviato nel corso degli anni e ridisegnarlo in base alle priorità che saremo in grado di indicare».

Nel frattempo, ieri pomeriggio, il dibattito si è spostato a Mottola, per l'incontro dei comuni appartenenti all'Area Occidentale. Il padrone di casa, il sindaco Quero, ha messo a disposizione dei colleghi sindaci la prestigiosa sede del palazzo municipale che questo pomeriggio vedrà il confronto tra gli amministratori e il facilitatore dell'Area, l'arch. Laura Bonfrate, che come i suoi colleghi, è stata tramite per la raccolta dati utile per realizzare un quadro sinottico completo delle esigenze del territorio.



Manduria

Marciapiedi senza scivoli

Barriere "targate" Provincia

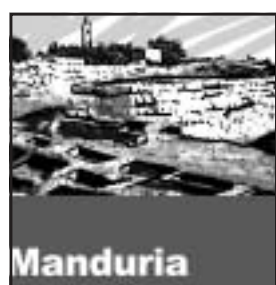
MANDURIA - Barriere architettoniche «alzate» a San Pietro in Bevagna. I nuovi marciapiedi, realizzati dalla Provincia di Taranto sarebbero privi di scivoli per i diversamente abili.

A segnalare il disagio per questa categoria debole è l'associazione «Uniti per San Pietro in Bevagna» che, attraverso una nota stampa intende richiamare l'attenzione su questo particolare ritenuto «molto importante». Di recente, infatti, la Provincia ha aperto un cantiere nella località marina con un impegno di spesa pari a 250mila euro per la costruzione di marciapiedi per rendere sicuro il transito dei pedoni su un tratto di costa lungo un chilometro. Tragitto che va dalla pineta di San Pietro in Bevagna verso la località Borracco.

«Apprendiamo con piacere e constatamo di persona la costruzione dei marciapiedi - si legge nella nota stampa dell'associazione - ma abbiamo anche notato che, dove sono state tracciate le strisce pedonali, in corrispondenza di esse non

sono stati effettuati gli scivoli per l'attraversamento dei disabili». I componenti dell'associazione evidenziano, inoltre, che i marciapiedi hanno un'altezza di circa venticinque centimetri, motivo per cui è impossibile a chi è costretto su di una sedia a rotelle salire e scendere. I comitati di San Pietro in Bevagna, quindi, inviata la Provincia «a provvedere affinché l'impresa che sta eseguendo i lavori provveda a realizzare gli scivoli». L'associazione, inoltre, evidenzia che per quanto riguarda San Pietro in Bevagna, l'Amministrazione comunale, dovrebbe provvedere alla pulizia delle spiagge in anticipo dato che già nel mese di giugno incomincia a vedersi un certo movimento di turisti e residenti. Gli esponenti dell'associazione, inoltre, si augurano che «nella bella pineta si provveda ad effettuare la necessaria pulizia e magari porre il divieto di fare pic nic trasformandola in una specie di accampamento per sfollati e nello stesso tempo in un luogo scarsamente igienico».

S. Sci.



Manduria

Maggioranza, prova di tenuta

Oggi un atteso Consiglio

MANDURIA - Ritornano in aula i consiglieri comunali di Manduria. Oggi, alle 16, la massima assemblea cittadina si riunisce dopo lo scioglimento della seduta di lunedì scorso in cui è mancato il numero legale. La maggioranza del sindaco Francesco Massaro, ritrovatasi con soli 15 consiglieri, non ha potuto fare nulla dinanzi all'abbandono dell'aula da parte del gruppo d'opposizione che chiede al sindaco, ancora una volta, di «rassegnare le dimissioni». E', infatti, difficile governare con una maggioranza risicatissima. E' bastata l'assenza di due consiglieri, l'indipendente Pasquale D'Orta e Gregory Duggento del Pd, a far venire meno i già traballanti equilibri.

Secondo la minoranza «è stato dovuto uscire dall'aula, perché, si è trattato di una seduta di prima convocazione, mentre se fosse stata di seconda convocazione tut-

ti i consiglieri della minoranza sarebbero rimasti in aula per la discussione dei punti all'ordine del giorno».

Le questioni in seno alla maggioranza per l'attribuzione dell'assessorato rimasto vacante dopo il licenziamento da parte del sindaco di Maria Silvestri dell'Udeur, stanno rallentando il lavoro amministrativo. Tra un rinvio e l'altro dei Consigli comunali per mancanza del numero legale, importanti questioni da discutere ed approvare restano indietro. Interpellanze e interrogazioni che necessitano di risposte, e questioni come l'approvazione della variante normativa al vigente Prg finalizzata all'allestimento stagionale di aree attrezzate di sosta e parcheggio per camper e roulotte. Tra gli altri argomenti che saranno discussi oggi in Consiglio, la discussione sulla modifica di convenzione per la concessione

in uso per scopi terapeutici della Masseria Bagnolo all'Associazione Airone, cui farà seguito l'esame della rimodulazione del regolamento comunale riguardante gli impianti radioelettrici. Si parlerà anche dell'affrancazione di livello dei terreni enfiteutici e della legge regionale n.33/2007 riguardante il recupero dei sottotetti, porticati, locali seminterrati ed interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate, presa d'atto ed adeguamento del vigente regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione comunali.

Simona Scialpi

Grottaglie / Lunedì prossimo l'esame dell'iniziativa del consigliere provinciale. Obiettivo: il ritiro delle autorizzazioni

Discarica: l'odg di Santoro approda in Provincia

GROTTAGLIE - L'annullamento in via di autotutela di tutti gli atti di competenza della Provincia di Taranto relativi all'entrata in esercizio del terzo lotto della discarica «La Torre - Caprarica» approda in Consiglio provinciale. Lunedì prossimo si discuterà, infatti, dell'ordine del giorno presentato a febbraio dal consigliere provinciale di Forza Italia, Michele Santoro. Il consigliere provinciale Michele Santoro argomenta la sua richiesta di annullamento in via di autotutela di tutti gli atti relativi al terzo lotto con i nuovi elementi che sono emersi in sede di conferenza dei servizi per il rilascio dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), vale a dire l'ultima autorizzazione necessaria per l'entrata in esercizio del terzo lotto dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Santoro ribadisce che «a pochi metri dal terzo lotto passa una condotta d'acqua di proprietà dell'AQP che si dirama dalla condotta principale del Pertusillo e corre a meno di due metri dal piano di campagna, in direzione di Caro-

sino-San Giorgio». Inoltre, fa presente che nel progetto «presentato dalla società di gestione «Ecolevante s.p.a.» non risulta rappresentata la condotta dell'acquedotto».

Il consigliere provinciale «azzurro» sostiene che nel progetto per la

richiesta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e nella richiesta dell'autorizzazione provinciale alla realizzazione del terzo lotto «non è stato rappresentato l'effettivo stato dei luoghi e in particolare modo la presenza di un centro casa famiglia per portatori di handicap «Centro

Amici», per giunta finanziata dalla Regione Puglia, posto a poche centinaia di metri dal terzo lotto; del santuario della Madonna delle Grazie, meta di moltissimi fedeli e di pellegrinaggi in vari periodi dell'anno, con all'interno testimonianze importanti dal punto di vista

architettonico e storico-artistico». Nel suo ordine del giorno, Santoro sottolinea la «presenza di un cumulo naturale, come riportato sulla IGM a 25000 in cui è rappresentato chiaramente un corso d'acqua (naturale) proveniente dal bacino di raccolta superiore, a

monte del primo e secondo lotto della discarica «Ecolevante». Questo corso d'acqua oltrepassa con un ponticello la statale Carosino-Francavilla e si riversa come si vede anche sul posto nella proprietà della «Ecolevante» destinata alla realizzazione del terzo lotto». Il consigliere provinciale di Forza Italia ricorda, inoltre, la presenza in prossimità del terzo lotto di alcuni insediamenti abitativi e di alcune aziende agricole».

«Tutti questi elementi - scrive Santoro nel suo ordine del giorno - sono stati ignorati e non riportati chiaramente nel progetto che ha portato all'autorizzazione del terzo lotto, inoltre sono stati portati anche a conoscenza dal gruppo consiliare di Forza Italia alla conferenza A.I.A. attraverso una relazione dettagliata dello stato effettivo dei luoghi, che l'ha acquisita agli atti, e nei prossimi giorni ha predisposto un sopralluogo tecnico ed una nuova riunione per verificare quanto denunciato in quella sede».

Grottaglie / Continua la raccolta di firme avviata dal presidio

3220 volte «no» all'ampliamento

GROTTAGLIE - Tremiladuecentoventi cittadini hanno detto «no» all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali ubicata in località «La Torre - Caprarica» e gestita dall'«Ecolevante s.p.a.». In poco più di dieci giorni, i cittadini grottagliesi e sanmarzanesi che da quasi otto mesi hanno avviato un presidio permanente in prossimità della discarica, hanno raccolto le adesioni di oltre tremila cittadini che, con tanto di nome e cognome, si sono esposti dicendo «no» all'entrata in esercizio del terzo lotto.

Nell'ultimo fine settimana il presidio permanente «No discariche» ha organizzato una serie di incontri pubblici a Grottaglie e a SanMarzano di San Giuseppe per illustrare ai cittadini dei due comuni le ragioni del loro «no» al terzo lotto della discarica. In particolare, è stata sottolineata ancora una volta la vicinanza del terzo lotto ad una condotta principale dell'Acquedotto Pugliese, ad alcune masserie, al centro per i di-

versamente abili gestito dalla cooperativa «Amici» al santuario rupestre della Madonna delle Grazie di San Marzano di San Giuseppe. L'iniziativa è stata valutata positivamente dal popolo dei «no discariche». Innanzitutto per la buona risposta dei cittadini alla raccolta delle adesioni per il «no» al terzo lotto. E poi per l'attenzione mostrata da tanti cittadini nei confronti delle questioni ambientali. Intanto il prossimo 10 giugno si svolgerà a Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente e all'Ecologia della Regione Puglia, la conferenza dei servizi decisoria per il rilascio dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), cioè l'ultima autorizzazione necessaria per l'entrata in esercizio del terzo lotto dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali gestito dall'«Ecolevante s.p.a.».

S. Sav.

Salvatore Savoia